L'INTERVISTA

SIMONE GIANINI*

Grandi manovre per la mobilità del Bellinzonese

Gettate le basi per la realizzazione della metropolitana a cielo aperto

Via libera alla costruzione del nodo intermodale da 25 milioni di franchi alla stazione FFS di Bellinzona, nonché alla progettazione definitiva della fermata TiLo di piazza Indipendenza e allo spostamento dei centri commerciali di quella di Sant'Antonino. Sono delle decisioni strategiche per la mobilità nel Bellinzonese quelle adottate lunedì dal Gran Consiglio. Decisioni accolte con evidente soddisfazione da Simone Gianini, presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese e titolare del Dicastero territorio e mobilità della Città.

SPARTACO DE BERNARDI

Dopo il potenziamento del trasporto pubblico su gomma attuato a fine 2014, il Bellinzonese si appresta a compiere un ulteriore balzo in avanti per una mobilità al passo con i tempi. Con quale sentimento accoglie il via libera a progetti così importanti per la città e per tutta la regione?

«Evidentemente con grande soddisfazione. Il Cantone sta dando prova di credere nel Bellinzonese. Sia il Consiglio di Stato che la Iniziativa oggetti due messaggi in tempi brevi, sia il Gran Consiglio che li ha approvati altrettanto celermente. Si tratta di due messaggi distinti – il primo relativo alle opere del Programma d'agglomerato di seconda generazione ora in fase di realizzazione, il secondo riguardante opere fervorievole strategiche soprattutto per il Bellinzonese in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri – che però si combinano perfettamente nell'ottica dei trasporti intermodale: treno, bus, bicilette e trasporto privato. Non a caso il primo messaggio approvato lunedì dal Gran Consiglio comprende anche opere legate all'infrastruttura stradale, in particolare relative alla velocizzazione del trasporto pubblico, alla messa in sicurezza di alcuni punti e a un sistema di gestione del traffico centralizzato».

Opera principale del messaggio rimane però il nodo di intermodale alla stazione FFS. Quali le l'importanza che riveste per la mobilità nel Bellinzonese?

«La sua importanza è fondamentale, quale ulteriore necessario tassello dopo la ristrutturazione dello scalo ferroviario cittadino. Ristrutturazione che va completata con la sistemazione di tutto quanto ruota attorno alla stazione. E mi riferisco innanzitutto a spazi adeguati per i bus del trasporto pubblico urbano ora incolonnati alla bell'e meglio lungo il viale: verranno creati i 11 nuovi stalli, 10 dei quali stazionari e gli altri quattro per bus che non hanno il capolinea alla stazione FFS. Nasceranno pure una nuova piazza quale luogo d'incontro proprio di fronte all'ingresso principale della stazione, un Park & Ride da 150 posti auto, 290 stalli per biciclette e 50 per motocicli, nonché una serie di utenti servizi per i viaggiatori».

Nel 2025 il numero di utenti della stazione FFS sarà il doppio di quello attuale

Grazie al nodo intermodale si potrà procedere anche alla riorganizzazione della viabilità in quel comparto della città. Come, concretamente?

«Lungo la parte alta del viale della Stazione verrà istituito il senso unico in direzione tanto invocato da chi opera in quella zona, ma che oggi è impraticabile. Con il terminale dei bus in vicolo Nadi (dietro la Bavarese, per intendersi) sarà invece possibile farlo. Ciò consentirà di poter ricavare anche dei posteggi per i clienti dei commerci che si affacciano sul viale. Viale che il Municipio intende tra l'altro sistemare in modo unitario su tutta la sua lunghezza, come fatto recentemente nella parte bassa».

Per Bellinzona l'importanza del nodo intermodale è evidente. E a livello regionale?

«Lo è altrettanto. Con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, Bellinzona insieme a Lugano e a Locarno diventerà uno dei poli meglio collegati da quella che vuol essere la metropolitana a cielo aperto del Ticino. E la stazione FFS sarà il fulcro dell'interscambio dei trasporti privati e pubblici di tutta la regione».

Quando potremo usufruire di questa struttura?

«Lunedì il Gran Consiglio ha votato il credito per la realizzazione dell'opera, progettata durante questa legislatura. A breve saranno quindi pubblicati i piani in base alla Legge cantonale sulle strade e, se tutto filerà liscio, il cantiere sarà aperto all'inizio del 2018 in modo che il nodo intermodale possa entrare in servizio alla fine del 2019. In tempo, cioè, per l'apertura della galleria di base del Ceneri».

Perché è così importante essere pronti per l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri?

«Perché è per allora che ci si attende un boom del trasporto pubblico su rotaia nel Cantone Ticino: si calcola che nel 2025, cioè quando la linea veloce del Ceneri sarà a regime, gli utenti della stazione FFS di Bellinzona raddoppieranno: dagli attuali 8.000 al giorno ai 16.000. Si capisce quindi la necessità di creare delle infrastrutture in grado di servire un tale flusso di passeggeri».

Compresa la fermata TiLo di piazza Indipendenza.

«Giusto. La sua realizzazione è stata posta quale "conditio sine qua non" dalla Città per il via libera alla costruzione del tronco binario tra le stazioni di Giubiasco e di Bellinzona. Terzo binario che serve per potenziare il trasporto ferroviario regionale, altrimenti limitato dal traffico internazionale e da quello delle merci. Mi spiego: un treno ogni 15 minuti verso Locarno è possibile solo con il terzo binario completo tra Bellinzona e Giubiasco. La Città ha dato il suo assenso al prolungamento a condizione che si creasse anche la fermata di piazza Indipendenza. Questa permetterà di sfruttare la linea internazionale di AlpTransit anche localmente per il trasporto pubblico regionale. Rappresenta infatti un tassello importante della futura S-Bahn ticinese».

Quali saranno i suoi fruitori?

«In particolare quei lavoratori pendolari, soprattutto dell'Amministrazione cantonale, che hanno i loro uffici nella parte sud della città. Uno studio indica un potenziale di circa 3.500 fruitori al giorno. Per loro il mezzo pubblico si farà molto più attrattivo proprio perché li porterà più vicino al posto di lavoro. E questo, in linea con la filosofia che vuole che si raggiunga con il mezzo privato la stazione più vicina a casa e si utilizzino i treni TiLo per entrare nelle città. In quest'ottica va letto pure lo studio in allestimento su altre possibili fermate della futura S-Bahn ticinese. Si ipotizza, no, ad esempio, delle fermate nella zona del Salegg e a Camorino».

Quando entrerà in funzione?

«Obiettivo è di iniziare i lavori nel 2021 e terminarli di più tutti nel 2025. È questo proprio per arrivare in tempi ragionevoli a quel sistema completo di S-Bahn al quale il Cantone Ticino aspira. Parte dei fondi federali è già stata stanziata, in particolare per il terzo binario. Ora è stata annunciata la parte riguardante la fermata TiLo, circa 25 milioni di franchi, nell'ambito della prossima tappa dei finanziamenti per lo sviluppo ferroviario. Noi spingiamo affinché sia la Confederazione ad assumersi l'intero costo dell'opera anche a compensazione del traffico merci attraverso gli abitati, per il quale la soluzione sul lungo termine dovrà essere il completamento di AlpTransit con la circonvallazione del Bellinzonese».

Nel concetto di S-Bahn ticinese rientra anche la stazione di Sant'Antonino. Perché si è deciso di spostarla più a ridosso dei centri commerciali?

«Essenzialmente per esigenze tecniche d'accesso alla galleria del Ceneri. Ciò si traduce però in un vantaggio anche dal punto di vista del trasporto regionale: avvicinandosi ai centri commerciali la stazione accresce la sua attrattiva. Proprio in quest'ottica si sta progettando anche un nodo d'interscambio Park & Ride, parcheggi per biciclette e fermata dei bus. Il tutto con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utenza per sgravare l'accesso da sud dell'agglomerato di Bellinzona».

Per decongestionare dal traffico la parte sud dell'agglomerato è prevista anche la costruzione del semisvincolo autostradale. A che punto siamo?

«Oltre ai grandi investimenti per il trasporto pubblico e per la mobilità dolce (bicicletta e pedonale) il Gran Consiglio in questi mesi, nell'ottica dell'intermodalità e della libertà di movimento, vanno pianificare e approvare pure il trasporto privato. Rimane dunque del tutto attuale l'opera che deve migliorare la geometria del traffico in entrata da sud. Cantone e Ufficio federale delle strade (USTRA) stanno procedendo con la progettazione definitiva delle opere di rispettiva competenza: l'USTRA le rampe d'accesso e la grande rotonda, il Cantone quelle che collegano la rotonda alla città. L'obiettivo è di arrivare l'anno prossimo a chiedere il credito di costruzione al Gran Consiglio».

Resta attuale anche la realizzazione del posteggio di attestamento in via Tatti?

«Sono in corso delle verifiche da parte del Cantone per definire il nuovo ordinamento corretto in considerazione della nuova legislazione sui posteggi e soprattutto della nuova politica di mobilità aziendale del Cantone. Quest'ultima fa ritenere che la necessità di posteggi sia adesso inferiore rispetto al numero previsto nel progetto di massima».

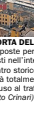
* presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese

IN FUNZIONE A FINE 2019
Se tutto filerà liscio i lavori di costruzione del nodo di interscambio alla stazione FFS di Bellinzona potranno partire all'inizio del 2018 per concludersi alla fine del 2019.
(Foto Lands & Orsi e Associati)

Città **In festa per la nuova stazione**

Fitto programma sabato in centro con gastronomia, musica e visite

Si avvicina la festa popolare per l'inaugurazione della rinnovata stazione FFS di Bellinzona e l'imminente arrivo di AlpTransit, che farà della Turrita la «Porta del Ticino» in qualità di prima fermata ferroviaria sul dislivello tra nel di base del San Gottardo. La manifestazione organizzata dalla Città in collaborazione con vari partner si terrà fra tre giorni, sabato 15 ottobre, abbracciando l'intero centro storico con un'ho to programma di offerte per tutti i gusti, dall'enogastronomia alla musica passando per le porte aperte, dalle 10 alle 16, alla stazione stessa oltre che a Palazzo delle ombline, Teatro sociale, Palazzo civico. Dopo che venerdì 14 la stazione sarà inaugurata ufficialmente con le autorità l'indomani, sabato 15, sarà dunque la volta della popolazione.



«PORTA DEL TICINO» Proposte per tutti i gusti nell'intero centro storico che sarà totalmente chiuso al traffico. *(Foto Ciriani)*

La festa si snoderà dal piazzale antistante la Stazione fino a Piazza Governo. Nelle due piazze verranno allestiti altrettanti palchi dove si esibiranno diversi gruppi musicali attivi anche a livello nazionale. Ad ogni palco che per l'occasione prolungherà fino alle 16. Inoltre da piazza Governo fino a piazza Nosetto si svolgerà la Rassegna d'autunno con il mercato dei formaggi (da venerdì a domenica). Sulla parte alta di viale Stazione verrà allestito il mercato dell'antiquariato con ospiti anche alcuni espositori da Lucerna, la Porta a nord del tunnel ferroviario di base del San Gottardo, Città e non cui Bellinzona ha stretto una collaborazione per sfruttare meglio le prospettive di sviluppo a lungo termine legate alla nuova trasversale ferroviaria. E proprio da Lucerna giungerà alle 11.51 un treno speciale con un centinaio di ospiti che parteciperanno all'inaugurazione ufficiale della stazione prevista tra le 11.30 e le 12.30 sul piazzale della Stazione, con apertura offerta ai termine degli interventi, tra gli altri, del sindaco Mario Branda e del consigliere di Stato Christian Vitta. Attorno alla Stazione è in programma una lunga serie di attività di intrattenimento.

Da venerdì alle 5 fino a domenica alle 5 il centro storico sarà completamente chiuso al traffico dal piazzale della stazione fino a via Camminata. Le linee di AutoPostale subiranno quindi ampie modifiche. Per chi arriva a Bellinzona col mezzo pubblico sconto sul biglietto. Programma completo e dettagli della festa sul sito www.portadelticino.ch.

BREVI

Villa Bedretto Oggi, mercoledì, un'infermiera RTI sarà presente dalle 14.30 alle 15 nella sala multiuso del Municipio per il controllo della pressione.

Bellinzona Gruppo di auto aiuto per chi sta affrontando la perdita di una persona cara oggi, mercoledì, dalle 19 alle 20.30 previo contatto 077/470.48.13.

Bellinzona Meditazione buddhista di primo piano della Bisi (via Magoria 10) oggi, mercoledì, alle 20. Entrata libera.

Bellinzona Domani, giovedì, dalle 14 alle 15.30 incontro della Lega contro il cancro condotto dalla psicologa Linda Giudicetti sul tema La malattia grave in famiglia. Iscrizioni: 091/820.64.20 e info@legacancro-ti.ch.

Bellinzona Conferenza «Sicut apes mellificant» (Aspetti della ricezione dell'antico: testi e immagini) di Fernando Cecco Domani, giovedì, alle 18 nell'aula multimediale del Liceo con la Delegazione Svizzera italiana di cultura classica.

Faido Cita UTOE alla Capanna Ginestra sabato 15 ottobre. Iscrizioni entro domani sera, giovedì, al numero 091/605.50.81 e 079/508.95.76.

Pollegio Ballo liscio ATTE Blenio-Riviera con Antonio Placente domani, giovedì, alle 14 al ristorante alla Botte.

Arbedo Sabato 15 ottobre per celebrare il suo primo compleanno il Woodstock Music Pub (in vicolo Nord) propone dalle 22 a notte fonda la presenza di Vomitors e Dadotratto, buffet offerto tutta la serie e selezione di birra per festeggiare il periodo dell'OktoberFest.